

## **MESSAGGERI ALATI**

La Colombaia militare del  
Forte di Vinadio

*Forte di Vinadio (Cuneo)  
dal 28 giugno 2008*

A Vinadio una mostra permanente sulla colombaia militare del Forte Albertino

**Sabato 28 giugno alle ore 16, presso Porta Neraissa nel Forte di Vinadio, avrà luogo l'inaugurazione di "Messaggeri alati. La colombaia militare del Forte di Vinadio", mostra permanente organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo e dal Sistema territoriale per i beni e le attività culturali della provincia di Cuneo Artea, in collaborazione con la Regione Piemonte ed il Comune di Vinadio, grazie ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Compagnia di San Paolo. L'esposizione è curata da Daniele De Angelis e coordinata da Mario Cordero.**

"La mostra si propone in primo luogo di recuperare un frammento di memoria locale - spiega Mario Cordero, direttore del Dipartimento rete museale dell'associazione culturale Marcovaldo -, quello della storia della colombaia militare che il Forte di Vinadio ospitò dalla fine dell'800 al 1944. Un recupero che è stato reso possibile dalla disponibilità di due persone: Orazio Giavelli, figlio del 'maresciallo dell'aria' Stefano, ultimo comandante della colombaia di Vinadio, che ha messo a disposizione il materiale documentario custodito per anni in famiglia, preziosa testimonianza per la storia delle Trasmissioni dell'Esercito Italiano; e Daniele De Angelis, il giovane curatore dell'esposizione che, grazie alla sua passione per la materia, è stato capace di restituire al pubblico una serie di informazioni preziose altrimenti destinate all'oblio".

"In secondo luogo - continua Cordero - 'Messaggeri alati' non ha resistito alla tentazione di attualizzare il tema: grazie alle due videoinstallazioni interattive realizzate dallo studio N!03 ennezertre, che colmano il salto temporale che va dai bigliettini trasportati in volo dai colombi viaggiatori agli sms virtuali dei telefoni cellulari odierni, abbiamo voluto ricordare a tutti che viviamo in un mondo ancora ferito dalla guerra, in cui la colomba diventa il simbolo più pertinente per trasmettere un messaggio di pace".

La mostra è stata allestita in tre nuovi spazi espositivi del Forte di Vinadio, utilizzati per la prima volta in questa occasione. Nel primo sono proiettati due brevi video documentari realizzati dall'Istituto Luce negli anni '30, in cui si spiega come venivano addestrati i piccioni. Nella seconda, invece, sono esposti gli arredi ed i documenti raccolti dal maresciallo maggiore Stefano Giavelli: ceste per il trasporto, gabbie fisse, mobili, abbeveratoi, fotografie e altre testimonianze riprendono il loro posto all'interno del forte, anche se collocati in un ambiente diverso da quello che ha ospitato per decenni la colombaia, oggi destinato ad altri usi. Sempre in questo secondo ambiente trovano spazio tre

video interviste-testimonianze realizzate da Telegranda a Orazio Giavelli, Natalina Degioanni (memoria storica di Vinadio) e Franco Allio (addestratore di colombi viaggiatori). Nell'ultimo locale, infine, trovano spazio le due videoinstallazioni realizzate dallo studio N!03, che con l'ausilio di una tecnologia d'avanguardia prima danno al visitatore l'impressione di trovarsi dentro una colombaia, poi lo coinvolgono in un gioco interattivo che diventa una riflessione sul non senso della guerra.

Nei mesi di giugno, settembre e ottobre la mostra sarà aperta il sabato dalle 14,30 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19. A luglio e agosto anche dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 19.

Per maggiori informazioni su visite guidate e costo dei biglietti di ingresso è possibile rivolgersi al numero verde della Regione Piemonte 800-329329.